

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine
LM-33

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine

Codice Corso: 108665

Classe: LM-33

Sede: Università degli Studi Roma Tre, Via Bernardino da Monticastro, 1 - 00122 Lido di Ostia RM

Dipartimento: DILEM - Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Primo anno accademico di attivazione: 2021-2022

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti

Prof. Guido Alfaro Degan	(Coordinatore del CdS)
Prof. Andrea Scorzà	(Vice- Coordinatore del CdS)
Prof. Luca Evangelisti	(Docente del Cds, membro del Gruppo del Riesame)
Prof. Fulvio Palmieri	(Docente del Cds, membro del Gruppo del Riesame)
Dott.ssa Sofia Fabiano	(Studente del CdS)

Altri componenti

Dott.ssa Patrizia Valentini	(Personale tecnico amministrativo di supporto al CdS)
-----------------------------	---

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nei giorni:

18/11/2024, riunione operativa dei componenti del Gruppo del Riesame del CdS.

13/01/2025, riunione operativa dei componenti del Gruppo del Riesame del CdS.

17/01/2025, riunione operativa dei componenti del Gruppo del Riesame del CdS.

23/01/2025, riunione operativa dei componenti del Gruppo del Riesame del CdS.

27/01/2025, riunione operativa dei componenti del Gruppo del Riesame del CdS.

08/05/2025, riunione operativa dei componenti del Gruppo del Riesame del CdS.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 26 maggio 2025, a valle della revisione del Presidio Qualità del 31 marzo 2025.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il giorno 26 maggio si è ampliamente discusso il documento finale del Rapporto del Riesame Ciclico, dando evidenza, sia della base di partenza (RRC anno 2019) che della situazione attuale quale emerge dallo studio evolutivo della documentazione periodicamente prodotto dal CCD. Al termine della discussione si espone lo studio degli "indicatori", definendo gli obiettivi programmati, per i vari ambiti, per i prossimi anni.

Dopo ampia discussione, il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento al verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS**.

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1. a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2021/2022 e non dispone ancora di un Riesame Ciclico precedente.

Azione Correttiva n.	Tace
Azioni intraprese	Tace
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tace

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondate le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli
-----------	--	---

successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

- Sito Almalaurea

<https://www.almalaurea.it/>

Documenti a supporto:

- **Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine risponde pienamente alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo del settore industriale, energetico e ambientale connesso allo sfruttamento sostenibile delle risorse marine. Tale coerenza è emersa chiaramente dalle consultazioni con stakeholder strategici quali ENI, ENEL Green Power, TERNA e ANIMP, che hanno espresso forte interesse per la figura professionale proposta, ritenendola innovativa, tempestiva e strategicamente orientata alla transizione energetica (SUA – Quadro A1.a).

Durante la sua progettazione, sono state avviate consultazioni con importanti stakeholder del settore marino, tra cui aziende italiane di rilievo e multinazionali. Tali interlocuzioni hanno confermato la validità e la strategicità dell'iniziativa. In particolare, ENI ha accolto positivamente il progetto formativo, considerandolo innovativo e rilevante per il settore energetico, soprattutto nell'ambito della transizione energetica. Durante l'incontro del 28 ottobre 2019, i rappresentanti di ENI hanno sottolineato l'importanza di mantenere un focus sul contesto ambientale e hanno espresso un forte interesse a supportare il corso anche dal punto di vista didattico. Analogamente, l'8 novembre 2019, ENEL Green Power ha valutato favorevolmente la figura professionale proposta e ha evidenziato la necessità di approfondire le competenze economiche relative ai sistemi offshore ad energie rinnovabili, oltre a rafforzare la preparazione linguistica degli studenti. TERNA, in occasione dell'incontro del 2 dicembre 2019, ha riconosciuto l'importanza del corso per il settore delle infrastrutture sottomarine, come la posa e la gestione di cavi strategici per il trasporto di energia e dati. Anche l'Associazione Italiana di Impiantistica Industriale (ANIMP), nella riunione del 15 novembre 2019, ha espresso pareri positivi, giudicando il corso pienamente adeguato a formare specialisti per il settore Oil & Gas. La multinazionale TECHNIP-FMC ha mostrato grande apprezzamento per l'equilibrio del percorso formativo e la sua attenzione all'ambiente, garantendo collaborazione didattica. Il progetto è stato infine sottoposto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, che ha elogiato l'iniziativa per il suo elevato profilo ingegneristico e per la collocazione nella classe IM-33.

Gli istituti INM e IAS del CNR hanno offerto il loro supporto, mettendo a disposizione infrastrutture didattiche per attività laboratoriali. Il CdS, quindi, non solo è stato accolto con favore dalle principali realtà del settore, ma si distingue per la capacità di integrare tirocini, stage e collaborazioni con enti di eccellenza, fornendo agli studenti competenze innovative e sostenibili, in linea con le esigenze del mercato e con i principi di tutela ambientale.

La progettazione del CdS è fortemente interdisciplinare e si ispira ai modelli formativi internazionali in *Marine, Ocean e Offshore Engineering*. Questo consente di soddisfare una domanda crescente di ingegneri con competenze avanzate nei settori della conversione energetica, progettazione offshore, robotica marina e gestione ambientale. Le esigenze specifiche degli stakeholder – come la richiesta di competenze in valutazione economica dei sistemi offshore, conoscenza del contesto normativo internazionale, e padronanza della lingua inglese – sono state recepite nella definizione degli obiettivi formativi (SUA – Quadro A4.a).

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine si pone in continuità con il corso triennale in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare dell'Università degli Studi Roma Tre, costituendone il completamento naturale, pur mantenendo una propria autonomia. Il CdS è inoltre progettato per offrire solide basi metodologiche e tecnicoscientifiche che permettono l'accesso a percorsi di Dottorato o a Master di II livello, oppure sbocchi occupazionali diversificati e allineati con i fabbisogni del settore: dalla progettazione di impianti offshore, alla gestione di processi di estrazione e trasformazione di risorse marine, fino alla sorveglianza ambientale e al supporto alle infrastrutture energetiche marittime (SUA – Quadro A2.a). Le attività di stage e tesi presso aziende ed enti di ricerca, nonché la collaborazione con il CNR-INM, facilitano un efficace inserimento professionale.

Il Corso di Studi permette l'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri per il settore dell'Ingegneria Industriale. I laureati potranno intraprendere la libera professione oppure lavorare in aziende produttive, ricoprendo ruoli legati alla progettazione, direzione lavori, collaudo, gestione e supervisione dei sistemi di produzione di beni e servizi. Inoltre, potranno trovare impiego presso enti pubblici o di ricerca che necessitano di questa figura professionale.

Il programma formativo è strutturato per garantire competenze e conoscenze adeguate non solo all'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche alla prosecuzione degli studi, rendendo agevole l'accesso a dottorati di ricerca o master di secondo livello nei settori dell'Ingegneria Meccanica o, più in generale, dell'area industriale.

Sulla base della documentazione disponibile (scheda SUA), si evince che la fase di progettazione iniziale del CdS ha previsto una congrua attività di interlocuzione fra le parti interessate, in cui sono stati approfonditi gli aspetti fondamentali che definiscono i profili e le caratteristiche dei laureati. Per via della recentissima attivazione del CdS non è ancora possibile raccogliere indicazioni significative dagli esiti occupazionali (Almalurea) dei laureati e, alla luce di questi, effettuare operazioni di aggiornamento dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento:

https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine si distingue per il suo carattere multidisciplinare e innovativo, progettato per rispondere alle sfide emergenti del settore marino in un'ottica di sostenibilità ambientale e sviluppo tecnologico avanzato. Il carattere del CdS è definito con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Esso mira a formare figure altamente qualificate in grado di affrontare problemi complessi legati alle risorse marine, offrendo una preparazione che integra solide basi scientifiche con competenze tecniche specifiche per le applicazioni in mare.

Gli obiettivi formativi del CdS sono esplicitati in modo chiaro e coerente rispetto ai profili in uscita, con particolare enfasi sull'acquisizione di competenze avanzate in settori chiave come la progettazione di sistemi offshore, la conversione di energia da fonti rinnovabili marine e la robotica subacquea. Questi obiettivi riflettono l'impegno del corso di studi nel formare professionisti capaci di operare in contesti interdisciplinari, con una forte attenzione alle esigenze del mercato globale e alle questioni ambientali. I profili in uscita sono ben delineati e includono ruoli in ambiti quali la progettazione e la gestione di sistemi energetici e industriali offshore, il monitoraggio e la tutela dell'ambiente marino e la gestione delle infrastrutture strategiche sottomarine.

I risultati di apprendimento attesi, descritti in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono coerenti con gli obiettivi formativi e i profili professionali previsti. Gli studenti acquisiscono competenze disciplinari, come l'analisi del funzionamento di sistemi meccanici e la progettazione di impianti offshore, insieme a competenze trasversali, come la capacità di valutare l'impatto ambientale delle attività produttive e di gestire progetti complessi. La declinazione per aree di apprendimento è chiara e completa: il percorso formativo si articola in insegnamenti obbligatori per fornire una preparazione solida nei principi dell'ingegneria meccanica applicata all'ambiente marino, e percorsi opzionali che permettono agli studenti di specializzarsi in settori specifici, come l'energia rinnovabile o la progettazione di sistemi offshore.

Nel complesso, il Corso di Studi si pone come offerta formativa di eccellenza, capace di rispondere alle sfide attuali e di preparare professionisti in grado di contribuire significativamente all'innovazione e alla sostenibilità nel settore delle risorse marine.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del CdS sono descritti in modo coerente con i profili culturali e professionali in uscita, e risultano allineati con le competenze richieste per operare in ambito offshore e nel settore della valorizzazione sostenibile delle risorse marine. In particolare, essi includono conoscenze avanzate in ambito meccanico, energetico, ambientale e gestionale, con un marcato orientamento all'applicazione operativa e alla progettazione di sistemi complessi.

Tuttavia, si riconosce che nella documentazione SUA-CDS, non è stata esplicitata formalmente una strutturazione dei risultati di apprendimento per aree di apprendimento omogenee.

Criticità/Aree di miglioramento

Procedere alla formalizzazione di un'articolazione degli obiettivi formativi per aree di apprendimento (area della conversione energetica, area della progettazione offshore, area ambientale, area della sensoristica e monitoraggio, ecc.).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
-----------	------------------------------	--

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento:

https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

- Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine (LM-33)
Link: https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2025/04/all-3.9.8.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento dove è possibile consultare l'offerta formativa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/>

- Titolo: Linee guida per la didattica in presenza e a distanza

Link: https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/pub_allegato_673eda35-bdc4-4260-8058-8137b14f419a.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

L'offerta formativa e i percorsi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine sono descritti in modo chiaro e dettagliato, risultando coerenti con gli obiettivi formativi, i profili in uscita e le competenze, sia disciplinari che trasversali, richieste per operare nel settore marino.

Il CdS offre una preparazione avanzata che combina insegnamenti obbligatori con percorsi opzionali, consentendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso di studi in funzione delle specifiche aree di interesse, come l'impiego di fonti rinnovabili di energia di particolare interesse per il settore marino o la progettazione di sistemi offshore.

Inoltre, l'assegnazione di CFU alle altre attività, come laboratori professionalizzanti, tirocini e lavori di gruppo, stimola l'acquisizione di competenze trasversali e favorisce un apprendimento multidisciplinare. Questi elementi sono adeguatamente evidenziati sul sito web di Ateneo, che presenta in maniera trasparente le caratteristiche del CdS.

La struttura del corso è chiaramente articolata e questa organizzazione garantisce una distribuzione equilibrata del carico di lavoro e un'efficace interazione tra studenti e docenti.

Sono stati riscontrati alcuni punti di forza nell'offerta formativa. In particolare, la multidisciplinarità del CdS, la sua capacità di integrare competenze tecniche e trasversali e l'ampia scelta di percorsi opzionali, che rappresentano un valore aggiunto per gli studenti. Inoltre, il coinvolgimento di aziende e istituzioni nella progettazione e nella realizzazione di tirocini e attività pratiche offre opportunità significative di apprendimento esperienziale.

I materiali didattici del Corso di Studio sono resi disponibili attraverso le piattaforme digitali istituzionali dell'Ateneo, in particolare *Moodle* e *Microsoft Teams*. Tali strumenti assicurano un supporto continuativo agli studenti lungo tutto il percorso formativo, facilitando l'approfondimento individuale, l'autonomia nello studio e l'accesso costante ai contenuti. Pur in assenza di disposizioni formali che regolamentino la creazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali, tali attività sono sistematicamente svolte dai docenti del CdS, che provvedono alla predisposizione dei contenuti in coerenza con i programmi di insegnamento. L'utilizzo delle piattaforme digitali garantisce tracciabilità, accessibilità e continuità didattica.

La struttura del Corso di Studio è definita con precisione nel Regolamento Didattico e ulteriormente dettagliata sul sito web istituzionale del CdS, dove è consultabile la distribuzione degli insegnamenti, delle ore di lezione e dei relativi CFU. Essendo configurato come "*corso di studio convenzionale*", il CdS non prevede forme strutturate di didattica a distanza erogativa (TEL-DE) né modalità interattive o collaborative online (TEL-DI). L'attività formativa si svolge prevalentemente in presenza, secondo modalità tradizionali di didattica frontale.

Tuttavia, in linea con le direttive di Ateneo e nell'ottica di garantire criteri di accessibilità, inclusività e pari opportunità, il Corso di Studio si riserva la possibilità di ricorrere a strumenti di didattica a distanza – sia in modalità sincrona sia asincrona – in presenza di esigenze specifiche. Tali misure si applicano, in particolare, nei confronti di:

- studenti con fragilità documentate, permanenti o di lunga durata;
- studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, compatibilmente con le disposizioni delle autorità competenti;
- studenti idonei non beneficiari di residenze universitarie;
- studenti appartenenti alle categorie tutelate dagli articoli 39 e 40 del Regolamento Carriera dell'Ateneo;
- casi particolari definiti dagli organi di governo dipartimentali, in relazione a esigenze didattiche specifiche o caratteristiche disciplinari peculiari.

In tali situazioni, il CdS adotta soluzioni tecnologiche quali la registrazione audio/video delle lezioni, la produzione di materiali multimediali e l'erogazione asincrona dei contenuti, al fine di garantire la continuità del processo formativo e l'effettiva partecipazione di tutta la comunità studentesca.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

- Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine (LM-33)
Link: https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2025/04/all-3.9.8.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento dove è possibile consultare l'offerta formativa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/>

N.B. Il CdS non ha implementato la Matrice di tuning

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

L'analisi dei programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica adottate dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine evidenzia una struttura coerente con gli obiettivi formativi del CdS, accompagnata da una gestione trasparente e orientata al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le schede degli insegnamenti descrivono in modo chiaro i contenuti, i programmi e gli obiettivi formativi. Per gli insegnamenti integrati, la struttura modulare è ben delineata, garantendo un approccio organico e completo al percorso formativo.

Le modalità di verifica sono diversificate e comprendono esami scritti, orali, prove in itinere e progetti di gruppo; queste mirano ad accertare non solo le competenze tecniche e teoriche, ma anche la capacità di applicazione pratica e l'autonomia di giudizio.

Il sito web di Ateneo appare funzionale nel garantire la visibilità tempestiva delle schede degli insegnamenti, facilitando l'accesso alle informazioni e supportando la pianificazione delle attività formative da parte degli studenti.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in *Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine* (LM-33) consiste nella discussione di una tesi originale, individuale e coerente con il percorso formativo dello studente. L'elaborato, redatto sotto la guida di un relatore, ha carattere progettuale o applicativo e mira a verificare la capacità di sintesi, autonomia e applicazione integrata delle competenze acquisite. Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono dettagliatamente disciplinate nel *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine* (LM-33).

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine dimostra una efficace pianificazione e una articolata organizzazione degli insegnamenti, coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS, con l'obiettivo di favorire lo studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti. La progettazione didattica è strutturata in un nucleo comune di insegnamenti obbligatori, che fornisce una solida base scientifica e tecnologica, e in percorsi di indirizzo che consentono agli studenti di approfondire specifiche aree tematiche. Questo approccio permette una distribuzione equilibrata del carico di studio, migliorando l'accessibilità e la maturazione delle competenze.

La pianificazione tiene conto delle esigenze organizzative degli studenti, prevedendo un calendario delle attività didattiche che distribuisce in modo razionale gli insegnamenti nei due semestri e integra opzioni come tirocini, laboratori e attività a scelta libera. Questi strumenti non solo arricchiscono l'esperienza formativa, ma offrono anche flessibilità nell'organizzazione del percorso individuale. L'assenza di obbligo di frequenza consente agli studenti di conciliare gli impegni universitari con eventuali attività esterne, agevolando ulteriormente la gestione dello studio.

La progettazione e l'erogazione della didattica sono state supportate da incontri di pianificazione e monitoraggio, che hanno coinvolto i docenti responsabili della didattica. Questi momenti di confronto, organizzati dal Collegio Didattico di Ingegneria Meccanica, sono finalizzati sia a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sia a valutare l'efficacia delle modalità di verifica e l'organizzazione didattica (presenza dei rappresentanti degli studenti). Attraverso tali incontri, è possibile correggere o aggiornare la pianificazione degli insegnamenti, apportare modifiche mirate agli obiettivi formativi o alle modalità di verifica (definizione delle prove di esame intermedie, appelli di esame straordinari e sedute di laurea straordinarie), garantendo un costante aggiornamento del percorso formativo in risposta alle esigenze degli studenti e ai cambiamenti del contesto accademico e professionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità

D.CDS.1.

c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)

In base allo studio sopra esposto non si ritengono presenti obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-2024:
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Tace</i>
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2021/2022 e non dispone ancora di un Riesame Ciclico precedente. Tuttavia, nel corso del periodo esaminato, sono stati comunque introdotti alcuni interventi e azioni correttive derivanti dall'analisi dei dati delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Gli indicatori relativi agli avvii di carriera mostravano una differenza significativa rispetto ai CdS di confronto, che hanno portato a promuovere azioni di attrattività per incrementare il numero di immatricolati, puntando a colmare il divario con i CdS di confronto (promuovendo azioni di orientamento in entrata).

Azione Correttiva n.	Tace
Azioni intraprese	Tace
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tace

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede Insegnamenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-ingegneria-industriale-elettronica-e-meccanica/lm/2024-2025/ingegneria-meccanica-per-le-risorse-marine-0580707303400002/>

- SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

- Archivio degli eventi di orientamento e degli incontri con le aziende

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/it/archivi/channel/eventi-con-le-aziende-10237/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA del CdS in “Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine” (LM-33)

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Laurea Magistrale in “Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine” (LM-33) - Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Le attività di orientamento e tutorato del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine sono ben strutturate e coerenti con i profili culturali e professionali delineati dal CdS. Esse coprono l'intero percorso formativo, dal momento dell'ingresso fino all'uscita, con l'obiettivo di supportare gli studenti in ogni fase del loro percorso accademico e professionale.

Le attività di orientamento sono strutturate con il duplice obiettivo di promuovere sia il raccordo fra il percorso della Laurea Triennale in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare di Ateneo con il CdS, sia l'ingresso di studenti provenienti da percorsi di classe L9 esterni.

Le attività di orientamento in ingresso sono progettate per fornire agli studenti una chiara comprensione degli obiettivi formativi e professionali del CdS. Queste attività includono presentazioni del corso di studi, incontri con docenti e tutor, e l'utilizzo di materiali informativi disponibili sul sito web del Dipartimento. Tali strumenti sono in linea con i profili culturali e professionali del corso, offrendo una panoramica delle competenze richieste e degli sbocchi occupazionali. Sebbene non sia attualmente previsto un test formalizzato di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, i requisiti curriculari sono verificati dal Collegio Didattico tramite analisi del curriculum e, ove necessario, colloquio individuale. Tali modalità consentono di valutare la coerenza del percorso formativo pregresso rispetto ai settori scientifico-disciplinari richiesti e al livello di preparazione personale.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere specifiche del corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine si articolano in diverse linee di attività. Il personale del Collegio Didattico essenzialmente offre supporto agli studenti nella scelta del percorso formativo individuale e assiste gli allievi che desiderano concretizzare esperienze di studio all'estero o svolgere stage e tirocini. Ciò permette di acquisire CFU e di svolgere tesi di laurea.

Lo studente magistrale, durante il percorso di studio triennale, tipicamente acquisisce quell'adeguata maturità che gli consente di affrontare il percorso di studio in relativa autonomia. Tuttavia, il Collegio mette a disposizione un servizio di tutorato per aiutare ad affrontare specifiche difficoltà che dovessero manifestarsi. Il Collegio prevede inoltre una struttura docente stabile, incaricata di coadiuvare gli studenti nella scelta dei percorsi formativi, nella compilazione dei piani di studio e nelle attività di orientamento che promuovono le iniziative di internazionalizzazione, con particolare riferimento al programma Erasmus+.

Le ulteriori misure attuate dal CdS in termini di attività di tutorato ed orientamento in itinere sono:

- attività di supporto alla didattica e didattica integrativa a valere sui singoli insegnamenti;
- laboratori didattici per aumentare le competenze professionalizzanti;
- potenziamento delle attività di stage e tirocinio formativo anche mediante specifiche convenzioni con enti di ricerca ed aziende ai fini dello svolgimento della tesi di laurea.

In particolare, maggiore attenzione è stata posta dal corpo docente nell'indirizzare correttamente gli studenti nella gestione delle attività connesse alla tesi di laurea, al fine di evitare sprechi di tempo che portano ad allungare la durata del percorso di studi.

La validità delle attività di orientamento in ingresso e in itinere è testimoniata dagli indicatori delle carriere studentesche riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). In particolare, la prosecuzione al secondo anno nello stesso CdS risulta pari al 100% (iC14), dato che conferma l'efficacia dell'orientamento iniziale e la coerenza dell'offerta formativa. Inoltre, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) è pari all'83,3%, significativamente superiore alla media nazionale, indicando un'ottima regolarità nel percorso di studi. Tali evidenze orientano le attività di tutorato e supporto in itinere, con attenzione agli studenti che presentano ritardi nell'acquisizione dei CFU.

L'offerta agli studenti, sotto forma di seminari, riguarda anche testimonianze personali di vita professionale da parte di ingegneri operanti nelle industrie, affinché svolgano una funzione di orientamento al mondo del lavoro illustrando gli sbocchi professionali possibili. Per quanto concerne l'orientamento in uscita, ulteriori attività organizzate a livello dipartimentale permettono di realizzare eventi utili a favorire il contatto con il modo del lavoro. Come riportato sul sito del Dipartimento, il Career Day (con cadenza semestrale) e i seminari rappresentano regolari occasioni di contatto con le realtà lavorative.

Sulla base dei dati disponibili sul sito web del Dipartimento, occorre rilevare, anche in accordo con quanto segnalato dalla componente studentesca, che i Career Day vedono la partecipazione di aziende di prevalente interesse per gli studenti del CdS di Meccanica. In tal senso, si ritiene importante, nell'interesse del CdS, assicurare il coinvolgimento di aziende e operatori di ambito marino.

Criticità/Aree di miglioramento

Assicurare il coinvolgimento di enti e aziende attivi nel settore del mare nell'organizzazione dei Career Day dipartimentali.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2023/06/RegolamentoLM33-Ostia-2023-24.pdf&ved=2ahUKEwj35v6AjPuKAxVvgP0HHbBfA14QFnoECBYQAQ&usg=AOvVaw1ZqHvH8kIHSZaqdsIQxTvB

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Come riportato nel Regolamento Didattico del CdS, per poter accedere al Corso di Laurea magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine, lo studente deve essere in possesso di una laurea nella classe L-9 Ingegneria Industriale. È anche ammesso l'accesso per coloro che sono in possesso del titolo di laurea triennale DM 509 classe 10 Ingegneria industriale, e per coloro in possesso del titolo di Diploma universitario triennale in Ingegneria meccanica o equivalente, a giudizio del Collegio didattico. Infine, sono ammessi i possessori di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. In aggiunta al possesso del titolo di studio sopra indicato, le conoscenze minime richieste da curriculum per l'accesso al CdS sono le seguenti:

Attività formative di base degli ambiti disciplinari "matematica, informatica e statistica":

- almeno 21 CFU nei settori scientifico-disciplinari MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, INF/01, ING-INF/05;

Attività formative di base degli ambiti disciplinari " fisica e chimica":

- almeno 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari CHIM/03, CHIM/06, CHIM/07, FIS/01, FIS/03, FIS/06.

Attività formative degli ambiti caratterizzanti o affini:

- almeno 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari ICAR/01, ING-IND/06, ING-IND/08, INGIND/09, ING-IND/10, ING-IND/11;
- almeno 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/21, ING-IND/22, ICAR/08;
- almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33.

Infine, con riferimento al possesso di competenze in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre quella italiana, si richiede un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento.

La valutazione del possesso dei suddetti requisiti è realizzata tramite l'analisi del curriculum presentato e, eventualmente, con un colloquio. In caso di possesso di titolo estero, la valutazione di dettaglio del possesso dei requisiti sopra indicati avverrà previa attribuzione degli insegnamenti presenti nel curriculum dello studente ai corrispondenti settori scientifico-disciplinari esistenti nell'ordinamento italiano. Si tengono presenti i crediti formativi secondo il criterio ECTS, il numero di ore di impegno didattico e di studio autonomo maturate dallo studente nei singoli insegnamenti. Per coloro che soddisfano i requisiti curriculari, si effettua una verifica della personale preparazione sulla base del curriculum del candidato e, eventualmente, accertata tramite un colloquio. In particolare, si richiede che il candidato:

- conosca adeguatamente gli aspetti metodologici e operativi delle scienze di base e di quelle caratterizzanti l'ingegneria industriale (classe L-9 delle lauree in Ingegneria Industriale) e sia capace di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere i problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- sia in grado di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi, anche di natura sperimentale;
- sia in grado di comprendere l'impatto delle soluzioni e conoscere i contesti aziendali nei loro aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conosca i contesti contemporanei e le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- sia capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in lingua inglese;
- abbia maturato capacità di apprendimento adeguate all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

In base all'analisi del curriculum individuale dello studente è eventualmente possibile individuare percorsi, sotto forma di piani di studio individuali all'interno della laurea magistrale, che conducono al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

In conclusione, in fase di accesso al Corso di Studio viene effettuata una verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale, anche mediante colloqui individuali, come previsto dal Regolamento Didattico. Tuttavia, non risultano attualmente attive attività formalizzate di sostegno all'ingresso (test di autovalutazione o corsi propedeutici). Inoltre, è attivo un sistema di tutorato didattico che supporta l'inserimento e l'integrazione degli studenti nei contenuti specialistici del corso, con l'obiettivo di contrastare gli abbandoni e favorire il recupero delle eventuali lacune.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Vademecum inclusione studenti
Breve Descrizione: Vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.uniroma3.it/ateneo/uffici/ufficio-studenti-disabilita-dsa/#:~:text=Vademecum%20per%20promuovere%20il%20processo%20di%20inclusione%20delle%20studentesse%20degli%20studenti%20con%20disabilit%C3%A0%20e%20con%20DSA>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2,3

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine si presenta strutturata in modo tale da promuovere l'autonomia degli studenti nelle scelte formative e nell'organizzazione del proprio percorso di apprendimento. Il CdS offre un nucleo di insegnamenti obbligatori che garantisce una solida preparazione scientifica e tecnologica, affiancato da percorsi di indirizzo che permettono agli studenti di orientarsi verso specifici ambiti di approfondimento. I tutor e i docenti-guida sono disponibili per supportare gli studenti nelle scelte relative al piano di studi, contribuendo a creare un ambiente in cui è possibile organizzare lo studio in modo critico e autonomo, con il sostegno adeguato nelle fasi di pianificazione e approfondimento.

La flessibilità intrinseca del CdS, con attività di studio integrabili con tirocini e laboratori, lascia spazio alla possibilità di adattare il percorso formativo alle diverse esigenze personali. Inoltre, le opportunità di partecipare a tirocini presso istituzioni esterne o di svolgere esperienze formative all'estero favoriscono l'integrazione e l'inclusione anche di studenti con background internazionali.

Il Corso di Studio non prevede attualmente percorsi strutturati di eccellenza, quali corsi “honors” o attività dedicate a studenti particolarmente motivati, con ritmi didattici accelerati o livelli di approfondimento superiori. Tuttavia, sono attivi metodi e strumenti che, in modo flessibile, consentono di rispondere alle esigenze di questa tipologia di studenti. In particolare, l'utilizzo diffuso delle piattaforme digitali istituzionali (Moodle e Microsoft Teams) permette ai docenti di rendere disponibili, oltre al materiale didattico di base, risorse aggiuntive finalizzate all'approfondimento di contenuti avanzati o trasversali. Tali risorse offrono agli studenti maggiormente motivati la possibilità di esplorare in autonomia tematiche complesse, in linea con i propri interessi scientifici o professionali.

Il supporto a questa tipologia di studenti è prevalentemente gestito in modo non centralizzato, attraverso l'iniziativa dei singoli docenti, che possono proporre approfondimenti personalizzati e occasioni di confronto individuale o in piccoli gruppi. Questo approccio, sebbene informale, consente un elevato grado di personalizzazione e valorizza la relazione diretta tra docente e studente.

Nel percorso formativo, il primo passo per gli studenti con disabilità o DSA è l'incontro con il docente Referente del proprio Dipartimento. Ogni Dipartimento dispone di un Referente che, in stretta collaborazione con la Delegata del Rettore e l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA, identifica e propone interventi personalizzati per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti che ne facciano richiesta. Il ruolo del Referente non riguarda la gestione delle pratiche amministrative, per le quali è necessario rivolgersi alla Segreteria studenti e alle Segreterie didattiche, ma consiste nel fornire supporto e soluzioni per affrontare eventuali difficoltà durante il percorso di studi.

Il Referente offre informazioni sui servizi disponibili all'interno dell'Università, sui Corsi di Laurea presenti nel Dipartimento di riferimento, sull'organizzazione delle lezioni e sugli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate. Inoltre, in caso di necessità, il Referente agisce come mediatore tra lo studente e i docenti titolari degli insegnamenti per facilitare la comunicazione e l'accesso alle risorse.

Gli studenti con disabilità o DSA, nell'ambito del percorso concordato, possono avvalersi di tutorati organizzativi e/o didattici, coordinati dal Referente del Dipartimento. Inoltre, possono accedere a una serie di servizi specifici coordinati dall'Ufficio Studenti con disabilità e DSA di Ateneo, tra cui:

- Servizio per l'assistenza complessiva alla persona, volto a supportare le necessità quotidiane degli studenti;
- Interpretariato della Lingua dei Segni Italiana (LIS), per favorire la comunicazione;
- Supporto alla comunicazione, con strumenti mirati per migliorare l'accessibilità;
- Materiale didattico accessibile, pensato per garantire la piena inclusione negli studi;
- Servizio di trasporto, fornito dall'Ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Promozione della Conoscenza (DiSCo), per agevolare gli spostamenti.

Questi strumenti e servizi mirano a garantire la piena inclusione e il successo accademico degli studenti, offrendo un supporto personalizzato e orientato alle loro necessità specifiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Dallo studio eseguito non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (DIEM)
Breve Descrizione: Mobilità internazionale e programmi di scambio
Upload / Link del documento: <https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/internazionale/mobilita-internazionale-e-programmi-di-scambio/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine dimostra un'apertura verso la dimensione internazionale della didattica, con particolare attenzione al potenziamento della mobilità degli studenti. Sono previste iniziative che favoriscono la partecipazione degli studenti a esperienze formative all'estero. Tali opportunità permettono di arricchire il percorso accademico con competenze e conoscenze acquisite in contesti internazionali, incentivando lo sviluppo di abilità trasversali fondamentali per l'ingresso in un mercato del lavoro globalizzato. L'impostazione del Cds e l'attenzione ai temi globali delle risorse marine e dell'energia sostenibile collocano il corso in un contesto strategico, potenzialmente attrattivo per collaborazioni internazionali e per studenti provenienti da altri paesi.

L'orientamento internazionale del CdS è ulteriormente supportato da programmi che incoraggiano tirocini all'estero presso enti e aziende attive nei settori delle risorse marine e delle tecnologie offshore. Queste esperienze favoriscono l'acquisizione di competenze pratiche in contesti di lavoro internazionale, contribuendo a preparare i laureati ad affrontare le sfide di un settore altamente globalizzato.

Il Corso di Studio non prevede al momento titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri. Tuttavia, la dimensione internazionale della didattica è effettivamente realizzata attraverso numerose opportunità di mobilità, sia per studio che per tirocinio, messe a disposizione dall'Ateneo e ampiamente promosse dal Cds.

Gli studenti possono partecipare a programmi Erasmus+ per periodi di studio presso università europee partner, a borse di Ateneo per mobilità extra-europea (anche per la realizzazione della tesi magistrale), e a tirocini internazionali.

attraverso il programma Erasmus+ Traineeship, presso enti di ricerca o aziende all'estero. Tali iniziative sono riconosciute come parte integrante del piano formativo. Inoltre, Il CdS ospita visiting professors stranieri nell'ambito di attività seminariali, e accoglie studenti internazionali in mobilità Erasmus. Queste iniziative contribuiscono a costruire un ambiente formativo aperto e sensibile alle dinamiche internazionali, pur nell'ambito di un percorso ordinario.

Dalla scheda di monitoraggio annuale del CdS si evince che i CFU conseguiti all'estero dagli studenti si mantengono al di sopra della media locale e nazionale (iC10BIS) (punto di forza), motivo per il quale risulta opportuno continuare a valorizzare l'internazionalizzazione, ampliando programmi di scambio e partnership accademiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Dallo studio eseguito non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf
 - Titolo: SMA del CdS in “Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine” (LM-33) – Anno 2024
 - Discussione critica dei Questionari di Valutazione della didattica da parte degli studenti (OPIS) a.a.2023/2024

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine presenta una struttura chiara e articolata per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, sia intermedie che finali. Dalle informazioni contenute nel documento, emerge che il CdS definisce con chiarezza lo svolgimento delle verifiche attraverso indicazioni specifiche riportate nelle schede degli insegnamenti. Tali verifiche includono prove scritte, orali, attività progettuali, esercitazioni in gruppo e attività sperimentali, il tutto calibrato per accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica risultano coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, in quanto mirano a valutare sia le competenze teoriche sia quelle pratiche, favorendo l'applicazione dei concetti acquisiti in contesti reali. Questo è particolarmente rilevante per i corsi che includono attività laboratoriali e professionalizzanti, per i quali la valutazione avviene anche attraverso l'analisi di progetti sviluppati dagli studenti, garantendo così un'aderenza alle richieste del settore industriale e professionale.

Le modalità di verifica sono descritte in modo dettagliato nelle schede degli insegnamenti, che vengono messe a disposizione degli studenti tramite il sito web di Ateneo. Questa trasparenza permette agli studenti di avere un quadro chiaro delle aspettative e dei criteri di valutazione adottati per ciascun insegnamento. Inoltre, la descrizione delle

modalità di verifica aiuta a orientare l'impegno degli studenti verso il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

Il CdS non adotta al momento procedure formalizzate per il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, ma ricava indicazioni in forma aggregata dalle schede SMA. Relativamente al punto "chiarezza sulle modalità d'esame" dei questionari OPIS, si ottiene un riscontro positivo, sebbene il livello di soddisfazione espresso dagli studenti del CdS di Meccanica sia maggiore, superando la media di Ateneo. D'altra parte, non sembra opportuno indicare questo aspetto come elemento di attenzione o criticità. Infatti, osservando i dati relativi all'indicatore iC22 (SMA), l'83,3% degli immatricolati riesce a conseguire la laurea entro la durata regolare del corso. Tale percentuale è nettamente superiore rispetto alla media locale e nazionale.

Tra i punti di forza emersi dall'analisi dei dati disponibili, si rileva che la totalità degli studenti prosegue nel secondo anno nello stesso corso di studio. Tale dato può essere interpretato come un indice dell'efficacia dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Dallo studio eseguito non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina WEB “Fruizione dei contenuti didattici”
Breve Descrizione: Per il supporto alla didattica l’Ateneo mette a disposizione strumenti per consentire la fruizione dei contenuti didattici e per realizzare una comunicazione efficace fra docenti e studenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/fruizione-dei-contenuti-didattici-attraverso-forme-alternative-alla-didattica-frontale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine, così come l'intero Ateneo, privilegia un approccio didattico in presenza, coerente con la natura non telematica dell'Università. Questo orientamento riflette

l'importanza attribuita al contatto diretto tra docenti e studenti e alla partecipazione attiva alle attività formative svolte in aula e nei laboratori. Tuttavia, l'Ateneo ha dimostrato una significativa capacità di adattamento e una predisposizione tecnologica per supportare eventuali esigenze di didattica a distanza, grazie all'utilizzo di strumenti operativi come Moodle e Microsoft Teams.

La piattaforma Moodle consente una gestione strutturata della condivisione del materiale didattico, della pubblicazione di avvisi e della comunicazione con gli studenti. Parallelamente, Microsoft Teams offre un ambiente virtuale per l'erogazione di lezioni sincrone, il lavoro collaborativo e il coordinamento delle attività didattiche per singoli corsi. Questi strumenti, già attivi e integrati nell'organizzazione didattica del CdS, garantiscono che la continuità dell'interazione tra docenti, tutor e studenti possa essere mantenuta anche in situazioni in cui la didattica in presenza non sia praticabile.

Pur non essendo stata concepita specificamente per un'erogazione a distanza, l'organizzazione del CdS beneficia quindi di tecnologie già operative e pienamente funzionali, capaci di assicurare l'efficacia della formazione in contesti virtuali, qualora necessario. Questa duplice capacità di favorire una didattica tradizionale e di adattarsi alle necessità di un contesto remoto rappresenta un punto di forza, permettendo di rispondere con flessibilità alle diverse esigenze degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Dallo studio eseguito non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.2

c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Assicurare il coinvolgimento di enti e aziende attivi nel settore del mare nell'organizzazione dei Career Day dipartimentali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire la partecipazione di enti e aziende operanti nel settore marittimo nell'organizzazione dei Career Day del dipartimento.
Azioni da intraprendere	Incrementare la partecipazione di enti e aziende operanti nel settore marittimo durante i Career Day del dipartimento.
Indicatore/i di riferimento	Numero di enti e aziende operanti nel settore marittimo che parteciperanno al Career Day del dipartimento.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Coordinatore CdS
Risorse necessarie	Non sono richieste ulteriori risorse per implementare l'azione correttiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del Cds fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.** Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 21-22. Non sono disponibili riesami precedenti.

Azione Correttiva n.	<i>Tace</i>
Azioni intraprese	<i>Tace</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Tace</i>

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche</p>
-----------	--	---

tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

- Titolo: SMA del CdS in “Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine” (LM-33) – Anno 2024

Documenti a supporto:

- **Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine presenta un numero di docenti sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche. Il CdS si avvale di un corpo docente altamente qualificato, composto da professori ordinari, associati e ricercatori, con competenze scientifiche e disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tutti i docenti erogano didattica in corsi incardinati ai propri SSD o SSD affini e che il ricorso a docenza esterna è limitato a pochissimi casi. L'assegnazione degli insegnamenti è orientata a valorizzare la coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Il Consiglio di Collegio Didattico svolge attività di monitoraggio sull'efficienza nell'impiego delle risorse didattiche, garantendo un utilizzo coerente e qualificato delle competenze di professori e ricercatori. La continuità tra didattica e ricerca è assicurata attraverso l'integrazione delle attività laboratoriali all'interno dei laboratori di ricerca afferenti ai docenti del CdS, nonché mediante lo svolgimento di tirocini e tesi di laurea negli stessi contesti. Inoltre, diversi insegnamenti affrontano in modo diretto tematiche di ricerca attivamente sviluppate dai docenti, contribuendo così a mantenere l'offerta formativa aggiornata e scientificamente solida. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti è valorizzato attraverso un'attenta distribuzione dei moduli didattici, che tiene conto della coerenza tra le attività di ricerca documentate nei SSD di appartenenza e i contenuti formativi dei corsi.

La presenza di figure specialistiche con esperienza nell'ingegneria meccanica, nelle applicazioni offshore e nelle tecnologie marine garantisce la copertura delle necessità didattiche, sia per i contenuti scientifici sia per l'organizzazione delle attività formative.

L'organizzazione del CdS include inoltre attività professionalizzanti, quali laboratori e tirocini, che beneficiano del coinvolgimento di docenti esperti nei settori di riferimento e della collaborazione con aziende ed enti esterni. Questa sinergia permette di mantenere un forte legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi, contribuendo a una didattica di alta qualità e allineata con le esigenze del settore.

I tutor assegnati al CdS possiedono competenze adeguate a supportare le esigenze didattiche del corso. La loro attività comprende l'orientamento degli studenti, il supporto durante il percorso accademico e la supervisione delle attività di tirocinio e laboratorio. La presenza di tutor con background tecnico e metodologico coerente con i contenuti del CdS è fondamentale per garantire un'assistenza efficace agli studenti, in particolare per attività che richiedono competenze specialistiche, come la progettazione offshore e la gestione dei sistemi marini.

Il CdS non ha attualmente attivato iniziative formalizzate e strutturate per il sostegno all'aggiornamento metodologico o didattico dei docenti.

Il monitoraggio annuale del Corso di Laurea mostra valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (iC09) che si mantengono costanti, mostrando valori comparabili con la media locale e nazionale. Con riferimento alla consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (iC28) mostrano valori sensibilmente inferiori rispetto alla media locale e nazionale. È possibile concludere che il CdS dimostra una buona organizzazione per quanto riguarda la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor, che risultano adeguati a sostenere le esigenze del corso.

Non è prevista alcuna attività di formazione specifica per i docenti sulla didattica online. Tuttavia, si ritiene che un aggiornamento metodologico e tecnologico mirato possa risultare non necessario, considerando che le figure professionali coinvolte, in quanto docenti con competenze tecniche avanzate, sono già abituate all'utilizzo e alla gestione di strumenti tecnologici.

Criticità/Aree di miglioramento

Dallo studio eseguito non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-LM33-Ingegneria meccanica per le risorse marine (*IdSua:1591738*)

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2024/01/SUA_LM33_IMRM_23_24.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Il Polo Universitario di Ostia dell'Università degli Studi Roma Tre, situato in via Bernardino da Monticastro, ospita il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine. Questa sede è stata inaugurata il 25 marzo 2024, a seguito di un intervento di ristrutturazione dell'ex Enalc Hotel, durato poco più di due anni e con un investimento di 17 milioni di euro. La sede è facilmente accessibile grazie alla vicinanza con le stazioni Castel Fusano e Cristoforo Colombo della ferrovia Roma-Lido. L'infrastruttura moderna e ben attrezzata del Polo di Ostia assicura un sostegno efficace alle attività del Corso di Studi, offrendo ambienti adeguati all'apprendimento teorico e pratico, in linea con gli obiettivi formativi del programma.

La nuova sede universitaria di Ostia dell'Università Roma Tre si estende su una superficie di 6.400 metri quadrati ed è dotata di infrastrutture moderne e funzionali. Al suo interno si trovano 15 aule con una capienza complessiva di 869 posti, a cui si aggiunge un'aula magna in grado di ospitare 176 persone, per un totale di 1.045 posti aula. La struttura comprende inoltre 4 laboratori didattici, 154 postazioni di studio e uno spazio mensa situato nel seminterrato, con una capacità fino a 150 posti. Completano l'offerta 17 uffici, attrezzati con 34 postazioni di lavoro per il personale.

Le aule della nuova sede universitaria di Ostia dell'Università Roma Tre sono state progettate per offrire un ambiente didattico all'avanguardia, in grado di soddisfare le esigenze più moderne di insegnamento e apprendimento. Ogni aula è dotata di sistemi integrati per la didattica telematica, consentendo la partecipazione sia in presenza sia a distanza. Le postazioni includono dispositivi avanzati per la proiezione di materiale didattico, monitor interattivi che permettono l'utilizzo di pennini per scrivere direttamente sullo schermo e un sistema di videoproiezione completo di microfono per garantire un'ottima qualità audio. Inoltre, l'illuminazione è gestita da un sistema di regolazione automatica, che si adatta alle condizioni ambientali per assicurare il massimo comfort visivo.

A supporto della didattica, sono attivi canali dedicati su Microsoft Teams per ciascun corso, che facilitano la comunicazione tra docenti e studenti e permettono una gestione efficiente delle attività a distanza. Parallelamente, la piattaforma Moodle è stata implementata per la condivisione del materiale didattico, la pubblicazione di avvisi e l'accesso alle risorse utili al percorso formativo. Questa combinazione tra spazi fisici altamente tecnologici e strumenti digitali avanzati assicura un'esperienza formativa innovativa e inclusiva, in linea con le esigenze di un'istruzione moderna e connessa.

Gli studenti e i docenti del CdS che accedono agli strumenti digitali come GOMP e il Portale dello Studente e alle strutture fisiche come le segreterie, gli uffici didattici e le biblioteche, fruiscono di servizi ben organizzati ed efficaci. La qualità del supporto erogato è oggetto di monitoraggio costante, effettuato attraverso i questionari OPIS e tramite l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I risultati delle rilevazioni sono esaminati dal Gruppo di Riesame e, quando necessario, danno luogo a proposte di miglioramento. Pertanto, si ritiene che i servizi di supporto alla didattica (strutture, attrezzature e risorse) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad una intensa attività di formazione e aggiornamento professionale. Sono stati organizzati diversi corsi obbligatori, tra cui: Sicurezza Informatica, Lavoro Agile, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Competenze Digitali (EIPASS 7), Prevenzione della Corruzione, Primo Soccorso e BLSD, Trasparenza e Anticorruzione, Lingua Inglese e Antincendio. Alcuni di questi corsi sono stati messi a disposizione anche per i docenti.

Il Dipartimento, in coordinamento con gli uffici didattici di Ateneo, pianifica le attività del personale tecnico-amministrativo, definendo ambiti di responsabilità e obiettivi operativi a supporto del CdS. A livello centrale, gli uffici

definiscono la calendarizzazione che scandisce le principali scadenze legate alle attività didattico-amministrative, assicurando così il regolare svolgimento delle procedure e verificando la qualità del supporto fornito.

Criticità/Aree di miglioramento

Dallo studio eseguito non emergono criticità o aree di miglioramento

D.CDS.3 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

In base allo studio sopra esposto non si ritengono presenti obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-2024: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2021/2022 e non dispone ancora di un Riesame Ciclico precedente. Tuttavia, nel corso del periodo esaminato, sono stati comunque introdotti alcuni interventi e azioni correttive derivanti dall'analisi dei dati delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA).

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera mostravano una differenza significativa rispetto ai CdS di confronto, che hanno portato a intraprendere le seguenti azioni di miglioramento:

- promuovere azioni di attrattività per incrementare il numero di immatricolati, puntando a colmare il divario con i CdS di confronto (promuovendo azioni di orientamento in entrata);
- Continuare a valorizzare l'internazionalizzazione con programmi di scambio e partnership accademiche.

Azione Correttiva n.	<i>Tace</i>
Azioni intraprese	<i>Tace</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Tace</i>

D.CDS.4
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2025/01/LM_33 OSTIA.pdf

- Schede di monitoraggio annuale (SMA) relative al CdS Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti – riferita all'a.a. 2022/2023
- Verbali del CCD

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Il CdS, di recentissimo avvio, ha interagito con le parti interessate sia in fase di programmazione sia in itinere. In particolare, sulla base dei dati della Relazione della CPDS, emergono segnalazioni relative a consultazioni avvenute con gli studenti e con gli stakeholder esterni. Questi incontri sono orientati a monitorare le necessità del mercato del lavoro e il miglioramento dell'offerta didattica. La Scheda SUA evidenzia come il CdS abbia una chiara integrazione con le aziende (ENI, ENEL) e come queste interazioni siano fondamentali per mantenere il corso allineato alle esigenze di settore. La Relazione OPIS riporta i risultati raccolti dai questionari studenteschi, che fungono da base per le azioni migliorative. La Relazione della CPDS esprime la costante attenzione profusa nel valutare le esigenze formative emergenti tramite analisi di feedback e confronto diretto con i docenti.

Il coinvolgimento delle parti interessate per l'aggiornamento periodico degli obiettivi formativi, in relazione all'evoluzione dei profili professionali richiesti, avviene anche attraverso le iniziative promosse dal Dipartimento, tra cui il "Career Day", organizzato con cadenza semestrale. Tali eventi costituiscono un'importante occasione di confronto tra docenti del CdS, studenti e rappresentanti del mondo produttivo e della ricerca. In questo contesto, i docenti interagiscono con i referenti delle aziende per discutere l'adeguatezza degli obiettivi formativi e dei profili in uscita rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, raccogliendo indicazioni e suggerimenti utili all'evoluzione del percorso formativo. Tuttavia, si riconosce che l'analisi degli esiti di questi confronti non è stata ancora formalizzata in un processo sistematico e documentabile.

Per quanto concerne la possibilità da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di avanzare in modo agevole le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento, la Relazione della CPDS e i risultati OPIS confermano che studenti e docenti hanno strumenti e occasioni per esprimere le loro osservazioni, come i questionari periodici e le consultazioni con i rappresentanti. Al Gruppo del Riesame, partecipano un sottogruppo di docenti, un rappresentante della componente studentesca e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo che operano nel CdS.

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) emerge che il CdS analizza le criticità e implementa azioni compensative o migliorative di dettaglio. Questi interventi dimostrano che le problematiche rilevate vengono prese in carico, una volta ritenute plausibili e realizzabili.

I dati OPIS e la relazione CPDS vengono regolarmente analizzati, con particolare attenzione ai tassi di soddisfazione generale e alle segnalazioni specifiche (es. qualità dei materiali didattici, gestione degli orari).

La Relazione della CPDS viene discussa in sede collegiale, con particolare riferimento alle specifiche raccomandazioni e alle azioni correttive. Questo dimostra che le osservazioni della CPDS ricevono la dovuta attenzione e che esse vengono tenute in considerazione nel processo di miglioramento continuo del CdS.

Il CdS si avvale di strumenti come i questionari OPIS per raccogliere feedback critici dagli studenti. Attraverso la relazione della CPDS si evince che le problematiche segnalate dagli studenti vengono analizzate e discusse a livello dipartimentale. Le criticità, una volta validate, portano a interventi mirati, come miglioramenti nell'organizzazione della didattica, della gestione delle infrastrutture e di ogni altro fattore utile all'elevazione della qualità del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene siano attivi scambi regolari con le parti interessate, il processo di consultazione non è formalizzato né sistematicamente analizzato. Si suggerisce di introdurre strumenti strutturati, come questionari, per raccogliere e valutare in modo organico i contributi degli stakeholder.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- Upload / Link del documento: https://ingegneriaindustrialeelettronicaemeccanica.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/28/file_locked/2025/01/LM_33_OSTIA.pdf
- Schede di monitoraggio annuale (SMA) relative al CdS Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti – riferita all'a.a. 2022/2023
- Verbali del CCD

Documenti a supporto:

- Titolo: Dati AlmaLaurea - Ingegneria meccanica per le risorse marine (LM-33) Università degli Studi 'ROMA Tre'
- Upload / Link del documento:
<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580707303400002>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

L'analisi della documentazione disponibile dimostra che all'interno del CdS si organizzano attività collegiali strutturate dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In particolare, la Relazione della CPDS evidenzia che il Collegio Didattico svolge incontri periodici per discutere la pianificazione didattica, il coordinamento tra insegnamenti e la distribuzione degli esami. La Scheda SUA conferma l'attenzione al miglioramento continuo della didattica, con particolare riferimento alla razionalizzazione degli orari e al calendario degli appelli d'esame.

Il CdS garantisce un aggiornamento continuo dell'offerta formativa, come testimoniato dalla recente ristrutturazione dell'offerta formativa di ambito LM33. L'offerta formativa viene sviluppata in modo tale da riflettere l'avanzamento delle conoscenze in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione. La Scheda SUA descrive un forte legame con il contesto scientifico e tecnologico, evidenziando l'integrazione di temi innovativi legati alla Blue Economy e alle applicazioni ingegneristiche marine. Inoltre, il collegamento con cicli di studio successivi, come il Dottorato di Ricerca, è supportato da collaborazioni con stakeholder e aziende di rilevanza nazionale come ENI ed ENEL.

Il CdS analizza e monitora regolarmente i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti e dei risultati occupazionali. I dati della Relazione CPDS e delle rilevazioni OPIS vengono utilizzati per monitorare i percorsi di studio e individuare criticità legate agli apprendimenti. Tali evidenze sono discusse in occasione delle riunioni del Collegio Didattico.

Il CdS mostra impegno nelle attività di monitoraggio dei risultati occupazionali. Da un lato, la Scheda SUA evidenzia il coinvolgimento attivo di stakeholder esterni per migliorare l'occupabilità dei laureati. Dall'altro, la Relazione della CPDS riporta un ampliamento delle collaborazioni con aziende leader nei settori marini e industriali per l'attivazione di nuovi tirocini e stage. Gli esiti occupazionali dei laureati vengono monitorati attraverso fonti esterne, in particolare i report Almalaurea. Tuttavia, i dati attualmente disponibili non sono ancora sufficienti per analisi significative o trarre conclusioni affidabili.

Il CdS definisce e implementa azioni di miglioramento basate su un sistema AQ articolato. Gli attori coinvolti includono il Gruppo di Riesame, la CPDS e il Presidio della Qualità, i cui contributi sono recepiti nel piano di miglioramento. Le azioni intraprese sono monitorate regolarmente e discusse durante le riunioni del Collegio Didattico, come riportato nella Relazione CPDS. Il Gruppo di Riesame è composto da un sottogruppo di docenti, un rappresentante degli studenti e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo coinvolto nel CdS. A essi si affianca il Referente della Qualità del Dipartimento, coadiuvato da un gruppo dedicato, con il compito di promuovere la cultura della qualità in ambito didattico e di ricerca, in linea con il Manuale della Qualità di Ateneo. La composizione del sistema di AQ assicura un'ampia partecipazione delle diverse componenti accademiche e amministrative, favorendo l'emersione e la presa in carico dei problemi, nonché il miglioramento continuo del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

In base allo studio sopra esposto non si ritengono presenti obiettivi e azioni di miglioramento.

D.CDS.4 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

In base allo studio sopra esposto non si ritengono presenti obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 4.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024:
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Formalizzazione e analisi sistematica dei contributi degli stakeholder</i>
Azioni da intraprendere	<i>Formalizzazione dei processi di consultazione e introduzione di strumenti per effettuare analisi sistematiche dei contributi raccolti (es. questionari o procedure da identificare collegialmente).</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>(indicatore non contemplato)</i>
Responsabilità	<i>Vice-direttore alla Didattica del Dipartimento, Coordinatore del Collegio Didattico</i>
Risorse necessarie	<i>Non si ritiene necessario un incremento in termini di ulteriori risorse umane o strumentali per il perseguitamento del presente obiettivo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Azione di monitoraggio a cadenza annuale con analisi delle risultanze al termine del prossimo triennio</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Sono stati esaminati con attenzione tutti gli indicatori ANVUR, comprensivi del set minimo di indicatori selezionati in AVA3, e sono stati oggetto di commenti gli indicatori che evidenziano punti di forza e criticità del CdS.

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al l anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel l anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al l anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al l anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non sono disponibili RRC precedenti.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Il corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine" presenta sia punti di forza che debolezze, evidenziati dai dati raccolti nei documenti relativi al monitoraggio annuale e specificamente agli indicatori analizzati. Il CdS si trova ora al quarto anno di attivazione, con un set di dati più completo rispetto agli anni precedenti. Sulla base dei dati disponibili è possibile osservare che gli avvii di carriera (iC00a) mostrano un leggero peggioramento rispetto ai due anni precedenti, mantenendosi al di sotto della media locale e nazionale. Gli indicatori relativi agli iscritti (iC00c-f) si mantengono stabili rispetto all'anno precedente, mostrando valori inferiori rispetto alla media locale e nazionale. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) risulta invariato rispetto all'anno precedente ed inferiore alla media locale e nazionale. La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08) mostra valori che si sono mantenuti stabili nel tempo, pur rimanendo al di sotto dei CdS di confronto. I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) si mantengono costanti, mostrando valori comparabili con la media locale e nazionale.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti con titolo di studio estero (iC12) non ha subito variazioni rispetto agli anni precedenti, rimanendo così al di sotto della media locale e nazionale. Tuttavia, la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10, iC10BIS) risulta comparabile con la media nazionale e superiore alla media locale.

Tra i punti di forza, emerge che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14) è particolarmente elevata, segnalando una buona efficacia dell'offerta formativa e una solida soddisfazione degli iscritti. Sulla base dei dati ad oggi disponibili, gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS) risultano comparabili o lievemente inferiori rispetto alla media degli altri CdS di confronto sia a livello locale che nazionale.

È significativo anche il dato relativo agli immatricolati che completano il corso entro la durata prevista (iC22), che raggiunge l'83,3%, un valore ampiamente superiore rispetto alla media locale e nazionale, a conferma dell'efficacia organizzativa e della qualità del percorso. Tuttavia, emergono criticità significative che necessitano di interventi. Gli indicatori relativi agli avvii di carriera (iC00a) e agli iscritti (iC00c-f) si mantengono inferiori alla media locale e nazionale, suggerendo difficoltà del corso nel competere in termini di attrattività e capacità di attrarre nuovi studenti. I dati relativi all'indicatore iC00g (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) non risultano disponibili. Anche il rapporto tra studenti iscritti e docenti (iC27, iC28) è al di sotto della media locale e nazionale. Tale risultato è determinato dall'esiguo numero di iscritti (iC00).

Con riferimento all'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), si rileva un valore superiore alla media sia locale sia nazionale.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera mostrano ancora una differenza significativa rispetto ai CdS di confronto. L'analisi dei dati ad oggi disponibili ha consentito di individuare il seguente obiettivo: promuovere azioni di attrattività per incrementare il numero di immatricolati, puntando a colmare il divario con i CdS di confronto (promuovendo azioni di orientamento in entrata).

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	IND/n.1/RC-2024: Promozione di azioni di orientamento in ingresso
Problema da risolvere Area da migliorare	<p>Gli indicatori sugli avvii di carriera evidenziano ancora un divario significativo rispetto ai Corsi di Studio di riferimento. L'analisi dei dati attualmente disponibili ha portato a definire come obiettivo quello di implementare iniziative volte ad aumentare l'attrattività del corso, con l'obiettivo di incrementare il numero di immatricolati e ridurre il gap rispetto ai Corsi di Studio di confronto, attraverso azioni mirate di orientamento in ingresso.</p> <p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p>
Azioni da intraprendere	<p>Promuovere attività di orientamento in ingresso.</p> <p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p>
Indicatore di riferimento	<p>Indicatore iC00 e iC28</p> <p><i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p>
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Coordinatore del Collegio Didattico (???)
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le attività di orientamento sono in corso di svolgimento (come conseguenza di quanto emerso dalle schede SMA). Si attendono i primi effetti a partire dall'a.a. 25/26.</i>